

## PREVISIONI BOOM PER LE VACANZE DI PASQUA E I PONTI PRIMAVERILI 2019 ... METEO PERMETTENDO

La Pasqua e i ponti primaverili rappresentano, quest'anno più dell'anno scorso, un formidabile supporto per l'industria dell'ospitalità nazionale, momento tipico di consumi diffusi, short breaks e gite fuori porta per italiani ed europei. Nel Paese non si rilevano segni di preoccupazione o di straordinaria inquietudine che influenzino le abitudini di vacanza. Secondo l'Osservatorio di Trademark Italia e Sigma Consulting, gli indicatori utili per prevedere il fenomeno delle vacanze di Pasqua e dei week-end primaverili appaiono stabili con scarse increspature. Le proiezioni dicono che rispetto al 2018 l'avvio di stagione sarà più dinamico e proficuo per gli operatori. Al solito "milione e mezzo" di turisti italiani in viaggio per qualche giorno lontano da casa, si aggiungerà una significativa ondata di circa 14 milioni di escursionisti per il primo assaggio stagionale di mare e di passeggiate sulle rive dell'Adriatico e dei mari Tirreno e Ligure, della montagna e delle grandi e piccole città d'arte e cultura. I turisti nel 2019 faranno gli stessi giorni di vacanza del 2018 (2/3 giorni). Un terzo sta ancora progettando, studia per "vedere come va il meteo", ma partirà comunque. Le destinazioni preferite: 83% in Italia, 9% all'estero mentre l'8% sta cercando occasioni. Si stima che del "milione e mezzo di viaggiatori del periodo pasquale" il 26% alloggerà nelle strutture ricettive della Romagna. Il budget di spesa è in aumento rispetto allo scorso anno. A livello nazionale chi parte sa che i prezzi di alberghi e ristoranti sono aumentati e prevede di spendere il 6-7% in più rispetto allo scorso anno (ma come abbiamo già rilevato in passato, non ha certezza di quanto sia stata la spesa degli anni precedenti). Un dato sicuro è quello dei 15 milioni circa di italiani che non faranno né vacanze né escursioni. Altri 8 milioni su queste date lavorano nei servizi e per l'industria dell'ospitalità, quindi non viaggiano. Dati di tendenza: tra coloro che hanno già deciso la partenza e la destinazione il 29% opta per le città d'arte, il 38% per mari e spiagge italiane. Circa il 18% sceglie la montagna e il resto preferisce fare più tappe, in auto: weekend di Pasqua *touring around!*

Sarà una Pasqua migliore, una Pasqua più "alta" e grazie ai "ponti" collegati (25 aprile e 1° maggio) un'eccellente opportunità per l'industria dell'ospitalità. Gli italiani studiano il meteo per allungare i soggiorni, per sfruttare i ponti primaverili e per usufruire delle giornate utili fino al 5 maggio. L'Osservatorio Trademark Italia e Sigma Consulting non vede offerte e prezzi più convenienti rispetto al 2018. Identico o superiore - mai inferiore per la migliore collocazione nel calendario - appare il dato rispetto al 2018, quando quasi 11 milioni di italiani (turisti ed escursionisti) causa meteo decisero all'ultimo momento *quando, come e dove* andare.

La durata di queste brevi vacanze - con la variabile di un aumento escursionistico (senza alloggiare fuori casa) - appare stabile: il 13% degli italiani trascorrerà fuori casa una sola notte, il 31% due notti, il 28% 3 notti. Solo il 5% progetta di restare lontano da casa almeno 6 notti.

Tutti i viaggiatori interpellati ritengono di non potere sfuggire agli aumenti di spesa per alloggio, ristorazione, entertainment e trasporti, ma un 8% circa sta ancora studiando, cercando offerte speciali e occasioni di risparmio. Secondo l'Osservatorio appare difficile risparmiare nel week di Pasqua e contenere i budget 2019 sulle cifre del 2018.

Difficile quindi calcolare la spesa media per persona, vista la situazione del calendario e il numero di giornate "papabili" (dal 20 aprile al 5 maggio) per una breve vacanza primaverile. Tuttavia sul web si trovano "offerte civetta" interessanti e soluzioni vantaggiose per chi allunga la catena dei pernottamenti su almeno due festività. La stima di spesa per il 2019 per il weekend di Pasqua dovrebbe attestarsi sui 160 euro al giorno a persona (la percezione è quella di spendere circa il 10% in più del 2018).

Le destinazioni preferite dagli italiani per il periodo citato (20 aprile - 5 maggio 2019) sono le città d'arte e cultura (29%), mari e spiagge italiane (38%), montagna (18%), laghi (7%), il resto preferisce fare più tappe, in auto: *week di Pasqua touring around*, fine settimana in campagna.

Non è l'anno ideale per i viaggi all'estero: i prezzi sono meno accessibili, sono più cari degli anni scorsi... soprattutto i trasporti aerei.

Le stime dell'Osservatorio in questo frangente sono e restano *neutral*: il numero di italiani in viaggio fuori dai confini nazionali (a nostro avviso) resta sui livelli del 2018, un 9% circa ma tendenzialmente in calo. Destinazioni più prenotate, come sempre, le capitali europee, New York e le Baleari. In caduta libera le destinazioni mediorientali. Tra le destinazioni di vacanza italiane le preferite sono le città d'arte Roma, Venezia, Firenze, Napoli e Torino; per il mare, secondo le abitudini nazionali la Riviera Romagnola, la Versilia, la Riviera Ligure, Ischia e le coste campane e la Sicilia.

Aureliano Bonini e Alberto Paterniani, titolari di Trademark Italia e Sigma Consulting, sono convinti che oltre agli italiani "arrabbiati e inquieti" (cit. Censis) ci sia in questa filiera di giornate festive un'Italia che pensa alla fortuna, alla buona sorte, che gioca con il tempo aspettando di vincere qualcosa.

I dati dell'Osservatorio di Trademark Italia e di Sigma sono ovviamente collegati alla congiuntura della Pasqua che, sorprendentemente, non lascia trasparire le incertezze, i segnali della crisi, e/o le insufficienze salariali. Si usano i risparmi o si fanno debiti. Qualcosa ha temporaneamente archiviato il malessere nazionale riportato dalle cronache quotidiane. Da questo Osservatorio tutto indica: due settimane di movimento intenso e una Pasqua prevedibilmente serena e no problem!